

GATTORNO. Avendo ottenuto la dichiarazione che ho nel Ministero della guerra un alleato, non dovrei dire altro se non che sono soddisfatto.

LEALI. Ma il tesoro!

GATTORNO. Ma mi dispiace, caro Leali, che l'alleato dica che bisogna studiare.

LEALI. Diffidiamo degli alleati!

GATTORNO. Pregho l'onorevole Leali di credere che ho fatto questa dichiarazione per un sentimento di umanità, perchè vi sono diversi dei nostri soldati del 1859 che sono stati ammessi a godere della pensione di 100 lire, ma tra questi disgraziati ve ne sono di quelli che si trovano all'estero in condizione miseranda; e fra essi due sono a Marsiglia da certe monache, perchè sono vecchi e non possono più lavorare e non possono nemmeno fare ritorno in patria. Credo che questa condizione di cose giustifichi la mia interrogazione. E non vorrei che lo studio si facesse troppo aspettare perchè si tratta di gente che ha passato i 75 anni.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Salvia al ministro delle finanze, «per sapere le ragioni che indussero i componenti elettivi della Commissione provinciale delle imposte dirette di Napoli a rassegnare le loro dimissioni dall'ufficio, e quali provvedimenti intenda prendere affin di eliminare le cause che determinarono così grave decisione».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

COTTAFARI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Il Ministero delle finanze non ha mancato di fare le opportune indagini per conoscere le ragioni che indussero i componenti elettivi della Commissione provinciale per le imposte dirette di Napoli a rassegnare le dimissioni. Provvedimenti da prendere, onorevole Salvia, non ve ne sono, inquantochè le dimissioni furono tutte ritirate. Presentemente la Commissione provinciale di Napoli è al completo.

Le indagini fatte dal Ministero delle finanze hanno assodato che tutti i membri governativi della Commissione hanno serenamente adempiuto al loro dovere e che nessun incidente da parte di loro è stato mai sollevato per turbare la serenità o la correttezza delle sedute.

Colgo poi questa occasione per dichiarare all'onorevole collega Salvia che anzi il Ministero delle finanze è lieto dell'oc-

casione per porgere un vivo encomio all'opera illuminata, coscienziosa e serena dell'egregio presidente di quella Commissione, commendatore Scardaccione, che nell'esercizio del suo difficile ufficio ha dato e dà prova di saper sempre temperare le giuste esigenze dell'erario e l'equa distribuzione dei tributi colle ragioni dei contribuenti.

Il commendatore Scardaccione che tanta benemeranza e stima si è acquistata nella sua città come soprintendente dell'Albergo dei poveri di Napoli, che è una delle più importanti opere pie del Mezzogiorno, ha così un nuovo titolo di benemeranza per l'opera che presta nella Commissione provinciale delle imposte di Napoli.

Debbo poi dichiarare all'onorevole Salvia che gli incidenti avevano origine in estranee influenze che s'intendeva di far prevalere per fare esentare alcune delle più grosse ditte da quelle imposte, alle quali tutti debbono in proporzione dei loro redditi, sottostare.

A queste influenze la Commissione non ha mai creduto di doversi piegare e ciò può spiegare alcuni incidenti che si sono verificati e che, ripeto, da qualche tempo più non si verificano.

Sono lieto di fare queste dichiarazioni, delle quali credo che l'onorevole Salvia vorrà dichiararsi soddisfatto.

PRESIDENTE. L'onorevole Salvia ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SALVIA. Io avrei lasciato cadere l'interrogazione, se l'incidente delle dimissioni dei membri elettivi della Commissione provinciale di Napoli seguito alcuni mesi fa, non avesse lasciato delle conseguenze. E poichè gli incidenti, contrariamente a quanto mi ha assicurato l'onorevole sottosegretario di Stato, vanno ripetendosi ancora giorno per giorno, io devo insistere nel chiedere all'onorevole sottosegretario di Stato i provvedimenti che ritengo opportuni.

Non è dubbio che nella scelta dei componenti governativi della Commissione provinciale per le imposte dirette di Napoli si sia tenuto prevalentemente di mira il criterio di eleggere a quell'ufficio vari dipendenti dell'Amministrazione finanziaria: poichè vi è un ingegnere tecnico di finanza...

COTTAFARI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Sono membri governativi.

SALVIA. ...un segretario d'intendenza di finanza e qualche altro membro che riveste funzioni di impiegato dell'Amministrazione.